

Nata a Bolzano nel 1972 ma ormai di stanza a Bologna dal 1994, Maura Del Pero è un'insegnante con il pallino del documentario che definisce 'il cinema della realtà'. L'opera 'Due amiche' affronta uno dei temi a lei più cari, quello dell'integrazione degli stranieri che arrivano alla ricerca di una vita migliore



E Maccioni s'impone a Bari con il corto 'Cose naturali'

IL CORTOMETRAGGIO si intitola "Cose Naturali" e ha come protagonisti Roberto Herlitzka, Angela Baraldi e Tatti Sanguineti. Prodotto da Articolture per la regia di Germano Maccioni si è aggiudicato il Premio Michelangelo Antonioni per il miglior regista di cortometraggio (tra i 22 in concorso, selezionati tra oltre 500 pervenuti) al Bari International Film & Tv Festival, presieduto da Ettore Scola e da Felice Laudadio nella veste di direttore artistico.

«Per il premio devo ringraziare... due amiche»

Maura Del Pero, vincitrice del Solinas per il documentario, vive e lavora a Bologna

— BOLOGNA —

E' NATA A BOLZANO, «in una terra di frontiera che le ha aperto lo sguardo sul mondo», nel 1972. Ma dal 1994, Maura Del Pero, regista e menzionata dalla giuria del Premio Solinas Documentario per il Cinema 2010, vive però a Bologna, dove si è laureata in Lettere Moderne. Un amore, quello per la città felsinea, cresciuto e consolidatosi negli anni «grazie agli innumerevoli spunti culturali che la città, seppur non di grandissime dimensioni, offre». Per questo a Bologna la Del Pero è rimasta, a Bologna lavora come insegnante negli istituti superiori e a Bologna, soprattutto, sta girando il lungometraggio dal titolo provvisorio *Due amiche*, selezionato per il soggetto, la sceneggiatura e il progetto complessi-

vo. L'opera, che fa seguito ad altre pellicole, tra cui *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005) e *Signori Professori* (2008), è ancora in fase di realizzazione ed è girata tra Bologna e l'Europa dell'Est, in particolare Moldavia. Protagoniste sono donne che arrivano nel capoluogo emiliano dall'Est, in cerca di condizioni di vita migliori. Una storia al femminile in cui la Del Pero dà spazio ai sentimenti dell'amicizia e della solidarietà. Sentimenti che lei stessa ha respirato insegnando italiano ai *migrantes* con l'associazione Parapagal, fondata nel 2004 con alcuni amici.

Nell'opera lei coniuga le sue due anime di insegnante e regista...

«In sei anni di attività con Parapagal abbiamo soddisfatto più di mille persone provenienti da oltre 40 paesi, con un aumento

nel tempo della presenza femminile. Tra una regola grammaticale e l'altra, le iscritte raccontavano storie di vita molto forti. Io sono rimasta colpita e ammirata dalla loro forza morale, dalla determinazione, dalla sobrietà. Faticavo a capire il loro senso dell'accettazione, del sacrificio. Sono donne adulte che vengono in Italia da sole, che nel loro paese lasciano cose e persone, che sospendono i loro universi affettivi e scendono su un'esistenza nuova aiutandosi l'una con l'altra. E' questo che io voglio raccontare».

Come si può parlare di immigrazione senza rischiare di cadere nell'ovvio?

«Il film propone frammenti di vita, senza proporre tesi e conclusioni. C'è più un'evocazione dell'immaginario, anche se la mia partecipazione emotiva ovviamente si avverte».

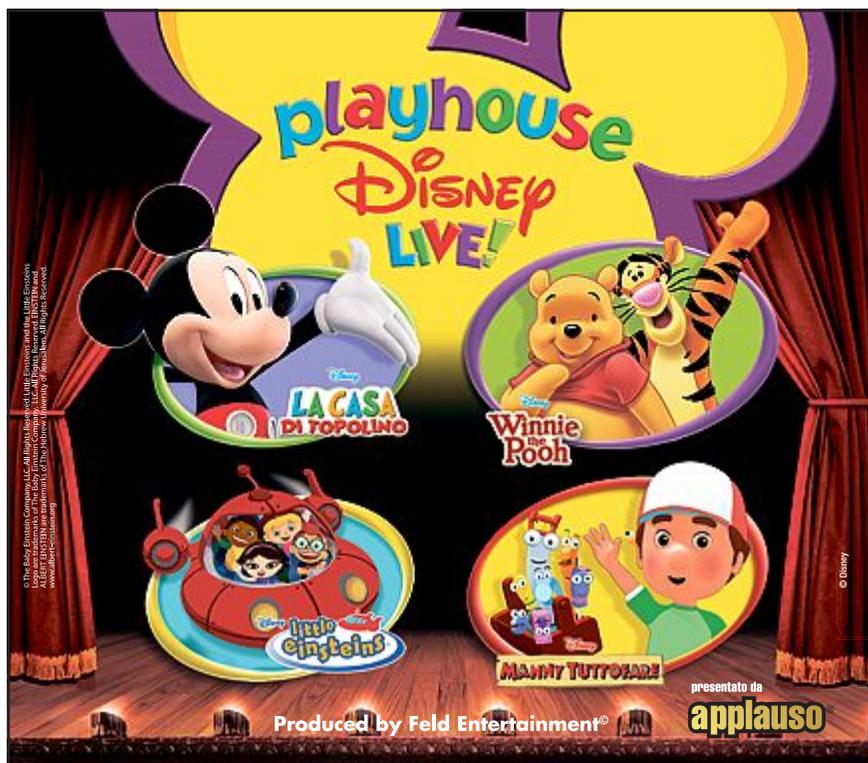
Perché predilige la forma del documentario?

«Per me è il cinema della realtà. Sono una grande osservatrice, mi piacciono le storie delle persone, scatenano interrogativi e immaginazione. La mia è un'idea di documentario cinematografico, anche se non lo vivo in maniera esclusiva».

Perché l'onnipresenza del tema della multiculturalità nella sua opera?

«Sono nata in una terra di confine, bilingue. Credo che questo abbia influito su un carattere comunque già predisposto alla curiosità verso altre culture. Non a caso ho vissuto a Buenos Aires, Berlino, Parigi, facendo poi di Bologna il mio 'porto'. La lingua è strumento fondamentale di integrazione e dal mio osservatorio di insegnante sono certa che la scuola aiuterà».

Camilla Ghedini



Gli amici di Playhouse Disney insieme per la prima volta in uno spettacolo dal vivo!!

dal 2 al 6 Febbraio 2011
CASALECCHIO DI RENO (BO)
FUTURSHOW STATION  Via Gino Cervi, 2

Infoline:
tel. 059 451646 - www.studiosonline.it

Prima di ogni spettacolo
PRE-SHOW PARTY!

BALLA, CANTA E GIOCA CON
GLI AMICI DI PLAYHOUSE DISNEY

www.applauso.it

ORGANIZZAZIONE
STUDIOS

PREVENDITE

ticket one

viva ticket
www.vivaticket.it

Booking Show
www.bookingshow.com

LUNEDÌ 31 GENNAIO
in omaggio con il Resto del Carlino
100 PAGINE DI OROSCOPO

Richiedilo al tuo edicolante!

